

PCTO Conoscenza di Sé e autoefficacia (Laboratorio di bilancio delle competenze)

Sede: Dipartimento di Studi Umanistici (Unifg)

Responsabile: prof.ssa Daniela Dato

Tutor interno: dott. Severo Cardone

Altre RU coinvolte: dott.ssa Miriam Bassi, dott.ssa Annalisa Quinto, dott.ssa Francesca Franceschelli, dott.ssa Simona Mangiacotti, dott. Giovanni Papagni, dott. Antonio Pio Ruggiero, dott.ssa Alba Mussini, dott.ssa Pia Sacco.

N. max studenti per singolo percorso: 25 studenti

Durata: 25 ore totali (due giornate) di cui:

- 16 ore di lezione frontale;
- 9 ore di studio individuale (per la produzione di un elaborato finale*).

MODULI	ATTIVITÀ	ORE	CONOSCENZE	COMPETENZE**
<u>I Modulo</u> Orientamento formativo e stile esplicativo	Accoglienza e visita degli spazi del dipartimento			
	Presentazione delle attività e delle finalità del percorso Lezione frontale: Orientamento formativo, credenze limitanti e impotenza appresa	4	La differenza tra orientamento informativo e orientamento formativo Le finalità dell'orientamento formativo	Sviluppo competenze di auto-orientamento Riconoscere le personali credenze e fronteggiare le avversità
	<i>Studio individuale: Esercitazione su "Credenze personali e metodo ABCDE"</i>	3	<i>Stile esplicativo, credenze limitanti e l'impotenza appresa: la psicologia positiva di Seligman</i>	<i>Utilizzare la metodologia ABCDE</i>
<u>II Modulo</u> La percezione di autoefficacia ed il locus of control	Follow-up lavoro esercitazione realizzata a casa/scuola Lezione frontale: L'autoefficacia e il locus of control Laboratorio sull'autoefficacia: "Alice nel paese delle meraviglie. O di un viaggio dentro se stessi"	4	Le principali fonti dell'autoefficacia (Bandura) L'attribuzione causale di Rotter: locus of control interno ed esterno	Potenziamento competenze trasversali e di auto-orientamento

	<i>Studio individuale: Esercitazione su "Autoefficacia e consapevolezza di Sé"</i>	3	<i>Differenza tra autoefficacia e autostima</i>	<i>Allenare e sviluppare la percezione di autoefficacia</i>
<u>III Modulo</u> Il film come strumento narrativo di orientamento: L'area del Sé	Follow-up esercitazione realizzata casa/scuola Attività laboratoriale: Visione di alcune scene tratte dai film "I sogni segreti di Walter Mitty" e discussione in gruppo <i>Studio individuale: esercitazione sulla narrazione autobiografica, compilazione scheda autobiografica "Storie di vita"</i>	4 3	Le narrazioni e gli strumenti narrativi per mettere ordine ai propri vissuti: la narrazione autobiografica <i>Eventi marcatori, transizioni e interpretazione soggettiva della realtà</i>	Saper utilizzare gli strumenti narrativi per auto-orientarsi <i>Sviluppare una maggiore conoscenza e consapevolezza del Sé</i> <i>Mettere ordine ai propri vissuti</i>
<u>IV Modulo</u> La fotografia come strumento narrativo di orientamento: Proiettiamoci nel futuro!	Follow-up dell'esercitazione realizzata a casa/scuola Lezione frontale: La metodologia del Photolangage Attività laboratoriale: "Il mio futuro in una foto" Valutazione del percorso finalizzata alla certificazione delle competenze acquisite da ogni studente durante il percorso	4	La metodologia del Photolangage Le variabili ed i fattori legati alla progettazione del futuro Condivisione in gruppo delle riflessioni e degli obiettivi raggiunti	Sapersi raccontare attraverso la fotografia e potenziare le competenze progettuali

* In caso di immatricolazione – come previsto da Art 2. Comma 8 della convenzione quadro – il soggetto ospitante potrà riconoscere, agli studenti che abbiano seguito il percorso in alternanza scuola-lavoro, l'acquisizione di Crediti Formativi Universitari se coerenti con i piani didattici dei corsi di laurea e secondo le modalità prescritte dai Regolamenti vigenti.